

ECONOMIA L'andamento delle quotazioni settimanali vede però perdite per il settore suinicolo

Prezzi, salgono ancora grano e riso

Ancora una settimana fiacca per i prezzi agricoli. Continuano a essere positivi i listini di risoni, riso e frumento, ma resta negativo il trend dei suini.

Carni - Dalle rilevazioni Ismea emerge sul mercato di Milano un recupero delle quotazioni delle carni bovine. Le manze razze da carne hanno guadagnato l'1,5% per la categoria extra e 1,7% per la I qualità. Le manze razze varie prima qualità mettono a segno un +95,1%. Aumento del 6,7% per le vacche razze da carne extra, del 16,7% per le vacche razze da industria. Incrementi dall' 1,4 al 2,4% per i vitelli e dall'1,9 al 3,9% per i vitelloni.

Perdite per i suini. Ad Arezzo i capi da allevamento scendono dall'1,4 al 3,4%, i capi da macello

del 4,2%. Anche a Parma segno meno dallo 0,6 al 4,4% per i suini da allevamento e dal 3,7 al 4,3% per quelli da macello. In linea Perugia: -1,2/-3,3% l'allevamento e



fino al 9,8% i capi da macello. Segni positivi per le uova, mentre a Firenze gli agnelli registrano un calo del 3,1%.

Cereali - Sul fronte dei cereali a Bari guadagno dell'1% per il frumento duro fino mercantile, a Matera aumenti del 5,3% per il frumento duro buono mercantile, del 3,7% per il duro fino e del 3,8% per il mercantile.

Secondo l'ultima rilevazione della Granaria di Milano, il 22 aprile scorso, nessuna variazione per i frumenti teneri con i soli cali per gli esteri extracomunitari Canada West R Spring e North Spring. Fermi i frumenti duri dopo l'aumento della precedente settimana. Giù mais, orzo e sorgo, in recupero l'avena.

Tra i semi oleosi perdono quelli di soia, mentre tra gli oli vegetali raffinati segno più per quelli di arachide, meno per i semi di girasole e soia.

Buone performance per risoni e risi. Per i primi aumenti consistenti per Roma, Baldo, Carnaroli e Sant'Andrea, per i secondi Roma, Baldo, Sant'Andrea, Carnaroli.

Latte - Non è stato quotato il latte spot a Milano, flessione dello 0,8% a Verona.

Le Cun - Anche i prezzi formulati dalle Cun confermano l'andamento negativo dei suini. In calo per i suinetti i lattonzoli e i magroni. Male anche suini e scrofe da macello. Complessivamente stabili, con qualche riduzione, i tagli di carne suina fresca, mentre sono in rialzo grasso e strutti. Non formulato il prezzo dei conigli. Nessuna variazione per le uova provenienti sia da allevamenti in gabbia che a terra.

Crollano del 50% le vendite del vino nell'Unione Europea

Il settore ha bisogno di misure urgenti per dare liquidità alle aziende, che hanno sostenuto anticipazioni culturali per centinaia di migliaia/milioni di euro per le produzioni che non hanno potuto essere commercializzate a causa dei provvedimenti sanitari citati. Senza liquidità non potranno essere avviati nuovi cicli culturali per la ripresa delle attività commerciali normali che si stima, come detto, visto il decorso dell'emergenza sanitaria e la stagionalità del settore, non avverrà prima di settembre. A livello nazionale la Coldiretti è impegnata nella campagna #io-

bevoitaliano per promuovere gli acquisti ma serve anche sostenere con massicci investimenti pubblici e privati la ripresa delle esportazioni italiane finanziando un piano straordinario di comunicazione sul vino che rappresenta da sempre all'estero un elemento di traino per l'intero Made in Italy, alimentare e non. La Coldiretti ha presentato al Governo il piano salva vigneti con il quale, attraverso la distillazione volontaria, si prevede di togliere dal mercato almeno 3 milioni di ettolitri di vini generici da trasformare in alcol disinfettante per usi sa-

nitari. La misura avrebbe inoltre l'importante effetto di favorire l'acquisto di alcol italiano che sugli scaffali è stato il prodotto che ha registrato il maggior incremento di vendite secondo Iri, ma anche di ridurre le eventuali eccedenze produttive. Il piano della Coldiretti prevede anche la vendemmia verde su almeno 30.000 ettari per una riduzione di almeno altri 3 milioni di ettolitri della produzione sui vini di qualità in modo da evitare un eccesso di offerta, considerate le conseguenze della pandemia sui consumi internazionali.

Agricoltura digitale, la chiave è l'interoperabilità

E' finalmente online la prima newsletter del progetto H2020 Demeter, il cui obiettivo è supportare la trasformazione digitale del settore agroalimentare europeo, tenendo conto delle necessità di rendere interoperabili le già numerose soluzioni tecnologiche presenti sul mercato, evitando così all'utente di dover ricorrere ad una molteplicità di sistemi, modelli, interfacce. Se, infatti, molti sono i dati che la così detta agricoltura smart produce, non altrettanto efficiente è la capacità di archiviare tali dati in un "contenitore" unico che sappia trarre il meglio da così tante informazioni. Demeter, a cui Coldiretti partecipa con il supporto di Ager, in-

tende dare risposta a questa sorta di paradosso: da un lato, rafforzando la possibilità e la capacità degli agricoltori di estrarre nuove conoscenze e informazioni dagli strumenti già in loro possesso (macchinari, sensori, dispositivi IoT), semplicemente, si fa per dire, consentendone la loro interoperabilità; dall'altro agevolando l'adozione, l'aggiornamento e l'evoluzione di tali strumenti con investimenti laddove questi siano veramente necessari. L'approccio di Demeter si basa quindi su tre dimensioni chiave: un modello "human-in-the-loop" nel quale l'esperienza e la conoscenza dell'uomo non vengono sostituite dall'informazione digitale

ma si integrano con essa; l'interoperabilità tra i dati, provenienti da macchine così come dagli uomini, come vero elemento abilitante la digitalizzazione; la combinazione di una pluralità di tecnologie: l'IoT, l'osservazione della terra, i Big Data, l'intelligenza artificiale. La validazione della soluzione Demeter avverrà sul campo, mediante 20 progetti pilota avviati in tutta Europa che coinvolgono complessivamente quasi 6.000 aziende agricole. Uno di questi, in Italia, riguarda la filiera del latte e vede coinvolti due importanti soggetti di questo settore: l'azienda agricola Maccarese Spa e l'azienda di trasformazione Fattoria Latte Sano.



La Commissione ha presentato un pacchetto di interventi agricoli tra cui il ricorso agli ammassi

Coronavirus, ecco le prime misure Ue

Prandini: "A Bruxelles chiediamo uno sforzo ulteriore per interventi adeguati alla crisi"

Un pacchetto di misure (semplificazione e flessibilità degli aiuti Pac e deroghe ai controlli per lo Sviluppo rurale) in favore dell'agricoltura colpita dall'emergenza Covid 19 è stato adottato dalla Commissione europea. E un'altra serie di interventi, in particolare il ricorso agli ammassi, è in fase di adozione da parte dell'esecutivo Ue.

La Coldiretti accoglie con favore queste prime mosse di Bruxelles, ma ritiene che molto resti ancora da fare, soprattutto in termini di mobilitazione di adeguati finanziamenti dell'Unione europea che consentano ai settori più colpiti di resistere in questo momento di crisi acuta. A fronte di una emergenza senza uguali paragonata a una guerra occorrono risorse straordinarie. Negli Stati Uniti il presidente Donald Trump, secondo quanto scrive il Wall Street Journal, ha annunciato aiuti per il settore agricolo statunitense di 19 miliardi di dollari (16 miliardi di aiuti diretti e 3 per gli acquisti di latte, carne e ortofrutta da distribuire agli indigenti) che si aggiungono ai 28 miliardi già messi in campo per risarcire i produttori Usa delle perdite provocate dalla guerra commerciale con la Cina. La Coldiretti ritiene indispensabile stanziare più finanziamenti per realizzare quel piano

Marshall proposto per risollevare l'agricoltura Ue dai gravissimi danni prodotti dalla pandemia. Per quanto riguarda le misure adottate, il presidente della Coldi-



retti, Ettore Prandini ha rilevato che "L'adozione di finanziamenti, pur insufficienti, per misure di ammasso privato nei settori bovino, ovi-caprino e dei formaggi dimostrano che quando si riconosce una necessità si trovano gli strumenti ed i mezzi, anche finanziari, per rispondere. È per questo che chiediamo a Bruxelles uno sforzo ulteriore per adeguati interventi nel settore suinicolo, attraverso misure di stoccaggio soprattutto per i prosciutti Dop e per le cosce, così come un finanziamento europeo per aiutare uno dei settori più colpiti dalla crisi che è quello florovivaistico. Non basta infatti l'attivazione della misure relative agli accordi per i ritiri dal mercato, ma

servono misure eccezionali opportunamente finanziate. Anche il settore vitivinicolo, duramente colpito, ha bisogno di ulteriori misure di flessibilità rispetto a quelle proposte e di interventi finanziari più efficaci, così come per il comparto del latte di bufala, per gli allevatori di vitelli da carne e per i pastori".

Per la Coldiretti, inoltre, servono azioni anche per lo Sviluppo rurale: "Sarebbe importante - ha aggiunto Prandini - assicurare la possibilità di un uso più flessibile delle risorse sia per l'attuale programmazione che per i primi anni della prossima per assicurare così una rete di protezione ai nostri agricoltori attraverso la possibilità di attivare misure compensative straordinarie sia con le risorse non ancora spese sia con l'impiego di parte di quelle future". La Pac ha dimostrato di avere solo alcuni strumenti per rispondere alla crisi, e che se non sufficientemente finanziati, rischiano di essere inefficaci. Su questo si dovrà lavorare fin da subito sia nel quadro del processo di riforma della Politica agricola comune, sia in vista del futuro Quadro Finanzia-

rio Pluriennale. Mentre iniziano i lavori del Consiglio Ue in vista dell'adozione di risposte macroeconomiche incisive e si pongono le basi della modifica della proposta dell'Unione relativa al Quadro Finanziario Pluriennale, prevista la prossima settimana, è importante stabilire ancora una volta la centralità dell'agricoltura nel bilancio. I tagli alla Pac, oltre che inaccettabili, si dimostrano oggi più che mai poco lungimiranti per garantire la necessaria protezione ad un settore che resiste ad una crisi che, soprattutto in alcuni contesti, rimette in gioco la sicurezza alimentare. "L'Unione europea ha bisogno di uno sforzo di investimento, di un Piano Marshall per alimentare la ripresa e modernizzare l'economia, attraverso investimenti massicci per implementare efficacemente la transizione verde lanciata dal Green Deal europeo. E' necessario - ha concluso il presidente della Coldiretti - che il bilancio Ue sia dotato di strumenti per rispondere alle crisi finanziarie al di fuori del bilancio Pac e attivabili rapidamente". In considerazione poi della drammatica situazione che in molti settori non esaurirà l'impatto negativo quest'anno, secondo Coldiretti si dovrebbe anche pensare alla proroga del Quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato per il 2021.

Arriva la cambiale agraria, 30 mln di credito a tasso zero

Per venire incontro alle difficoltà delle aziende agricole e della pesca, colpite dalla crisi dovuta principalmente all'elevata deperibilità del prodotto e alla chiusura dei canali commerciali, Ismea ha stanziato una somma di 30 milioni di euro,

che servirà ad erogare mutui di importo fino a 30 mila euro a tasso zero con una durata di 5 anni, con i primi 2 anni di preammortamento. L'intervento, grazie all'emissione di cambiali agrarie e di cambiali della pesca, sarà erogato in tempi brevi,

vale a dire entro una settimana dalla richiesta. In attesa dell'esito autorizzativo della Commissione Europea, gli uffici di AgriCorporateFinance sono a disposizione per fornire tutte le informazioni e la predisposizione della richiesta.



ECONOMIA Il Ministero accoglie la richiesta della Coldiretti per l'uso d'emergenza della sostanza Via libera al clorpirifos contro la cimice

Il Ministero della Salute ha accolto la richiesta di Coldiretti di concedere l'uso d'emergenza dei prodotti fitosanitari a base di clorpirifos metile contro la Cimice asiatica. La sostanza potrà essere utilizzata per un periodo massimo di 120 giorni (dal 17 aprile al 15 agosto 2020), per il controllo del temibile insetto su mele, pere, pesche e nettarine. Si tratta di una notizia importante per tutte le aziende agricole che hanno visto le proprie produzioni devastate dalla cimice (*Halyomorpha halys*), peraltro in un momento in cui si moltiplicano le segnalazioni di una ripresa dell'attività degli insetti dopo la pausa invernale. Il clorpirifos metile era stato, infatti, recentemente revocato dall'Ue, con una discutibile procedura in fase di valutazione rispetto all'equiparazione al

clorpirifos etile, senza considerare alcuni ulteriori studi e dati scientifici presentati dalle società produttrici. Una scelta che,



di fatto, aveva privato le aziende di una forma di difesa efficace, considerata la mancanza di soluzioni alternative. La speranza di Coldiretti è che la sostanza attiva sia immediatamente inserita dalle Regioni nei disciplinari di produzione integrati, al fine di consentirne

l'impiego in tempi rapidi, in sinergia con i previsti lanci della vespa samurai, il piccolo parassitoide della cimice che ne attacca le ovature e su cui si punta per un controllo biologico di questa calamità.

La "cimice marmorata asiatica" arriva dalla Cina ed è particolarmente pericolosa per l'agricoltura perché prolifica con il deposito delle uova almeno due volte all'anno con 300-400 esemplari alla volta che con le punture rovinano i frutti rendendoli inutilizzabili e compromettendo seriamente parte del raccolto. Una vera emergenza per il nostro sistema produttivo perché capace di colpire centinaia di specie coltivate e spontanee, con danni che hanno colpito ben 48mila aziende agricole, per oltre 740 milioni di danni nel 2019.

LAVORO

La visita medica per i lavoratori diventa annuale

La visita medica per i lavoratori agricoli diventa annuale. E' una delle misure contenute nel Decreto Cura Italia che introduce una importante semplificazione per le aziende agricole. Sino ad ora i lavoratori erano costretti ad effettuare una visita medica ogni volta che cambiavano datore di lavoro, con conseguenze burocratiche ed economiche a carico anche delle imprese. La validità annuale della visita medica consentirà ora al lavoratore di effettuare la propria prestazione anche presso altre imprese agricole che abbiano la stessa tipologia di rischio professionale, senza necessità di ulteriori accertamenti medici.

Maternità, c'è un nuovo reddito base

L'Inps ha determinato con la circolare 55 le retribuzioni base per il calcolo delle prestazioni di maternità, paternità, tubercolosi ecc, valide per il 2020. Per i lavoratori agricoli a tempo determinato la retribuzione base è pari a 43,57 euro. Per compartecipanti familiari e piccoli coloni non è stata ancora comunicata per il 2020 e dunque per il momento vale quella del 2019 di 58,62 euro.

Florovivaismo, occorrono misure urgenti

Non soddisfano le misure proposte della Commissione per il settore florovivaistico europeo messo in ginocchio dalla crisi legata al Coronavirus. E' questo il parere di Coldiretti, dopo che sono state rese note le misure proposte dall'esecutivo dell'Unione. Si tratta dell'autorizzazione di accordi tra agricoltori, associazioni di agricoltori, e associazioni di dette associazioni, organizzazioni di produttori (OP), associazioni di organizzazioni dei produttori (AOP) e organismi interprofessionali (OI), accordi normalmente vietati dal Trattato, per le seguenti misure: ritiri di mercato per distribuzione gratuita, misure di promozione comune, e pianificazione della produ-

zione per un periodo massimo di sei mesi. Misure decisamente irrealizzabili in Italia, ma che non convincono neppure i produttori florovivaistici degli altri paesi. Le misure previste sono insufficienti e non avranno alcun effetto rilevante nella crisi, non offrendo alcun sollievo tangibile e immediato agli imprenditori del settore florovivaistico dell'Unione che si trovano ad affrontare gravi problemi finanziari, tra cui problemi di liquidità e costi elevati di gestione delle produzioni invendute. Il settore ha bisogno di misure urgenti per dare liquidità alle aziende, che hanno sostenuto anticipazioni culturali per centinaia di migliaia/milioni di euro per le produzioni

Distretti del cibo e Xylella, bandi prorogati

E' stata prorogata all'8 giugno 2020 la scadenza per la presentazione delle domande di accesso ai bandi per i finanziamenti ai Distretti del Cibo e ai contratti di distretto nell'area colpita dalla Xylella. A disposizione ci sono rispettivamente 18 milioni e 13 milioni di euro. Sono finanziati progetti da 4 a 50 milioni di euro di investimenti e le agevolazioni sono concesse nella forma del

Contributo in conto capitale, fino al 50% degli investimenti ammissibili nelle regioni meno sviluppate e fino al 40% degli investimenti ammissibili nelle altre regioni. Se la richiesta di fondi dovesse superare la disponibilità è previsto un tetto massimo al contributo a fondo perduto per singolo programma di investimenti pari a 2,5 milioni di euro. A proporre il progetto deve essere il di-

stretto. Gli interventi devono essere realizzati entro 4 anni dalla data di sottoscrizione del contratto. Coldiretti supporterà i distretti che intendano candidare una loro idea progettuale al finanziamento attraverso Ager, la propria società di Ricerca e Consulenza, che coordinerà l'attività di progettazione dei soggetti interessati nel rispetto delle prescrizioni del bando.

L'EMERGENZA La rete di AgriCorporateFinance a disposizione per i finanziamenti alle aziende Pandemia, serve liquidità per le imprese

Serve subito liquidità al 57% delle imprese agricole italiane che hanno avuto una diminuzione delle attività a causa della pandemia Coronavirus che ha sconvolto i mercati con difficoltà per le esportazioni, lo stop forzato al canale ristorazione e la chiusura di alcune attività. E' quanto emerge da un'analisi Coldiretti/Ixe' in riferimento all'erogazione di finanziamenti da parte delle banche alle aziende in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus, con le opportunità previste dal cosiddetto Dl Liquidità (decreto legge 8 aprile 2020), attraverso cui lo Stato si fa garante. Il provvedimento che interessa sia le aziende agricole che presentano il bilancio sia quelle che presentano la semplice dichiarazione Iva e prevede diversi canali per l'attivazione dei quali è possibile rivolgersi alla Rete AgriCorporatefinance



(www.agricorporatefinance.it) promossa da Coldiretti che aiuta ad evitare pericolose file alle filiali delle banche e a ridurre la burocrazia. L'impatto della pandemia Covid-19 per l'agricoltura varia da comparto a comparto con picchi anche del 100% per l'agriturismo dove sono chiuse per le misure anti-contagio tutte le 23mila strutture ita-

liane mentre tra le aziende agricole che esportano il 70% sta subendo cancellazioni di commesse anche per le difficoltà alle frontiere e si registra anche il crollo dei servizi forniti a bar e ristoranti chiusi per l'emergenza. In molti casi i compensi riconosciuti agli agricoltori sono scesi sono i costi di produzione secondo l'indagine Coldiretti/Ixe' dalla quale emerge che a pagare il conto più pesante all'estero sono stati il settore del vino e del florovivaismo, ma difficoltà sono segnalate sui mercati anche per ortofrutta, formaggi, salumi, pesca e conserve. "In gioco c'è una filiera allargata che in Italia dai campi agli scaffali vale oltre 538 miliardi con l'allarme globale provocato dal Coronavirus che ha fatto emergere una

maggior consapevolezza sul valore strategico rappresentato dal cibo e dalle necessarie garanzie di qualità e sicurezza" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "l'emergenza Covid 19, ne sta però mettendo a nudo tutte le fragilità sulle quali è necessario intervenire con il piano Marshall proposto dalla Coldiretti per l'agroalimentare che ha bisogno di una robusta iniezione di liquidità". L'Italia in futuro - conclude Prandini - potrà trarre beneficio dalla sua tradizione rurale ma occorre invertire la tendenza del passato a sottovalutare il patrimonio agroalimentare nazionale in una situazione in cui l'ultima generazione è stata responsabile della perdita di 1/4 delle terre fertili nella Penisola per colpa dell'urbanizzazione e dell'abbandono forzato.

Ecco le nuove scadenze per l'Ocm Vino investimenti

Definite le nuove scadenze per le domande di investimento nel settore vitivinicolo nell'ambito dell'Ocm che applicano le proroghe e deroghe previste dal Dm del 31 marzo per l'emergenza Coronavirus. La circolare Agea indica i nuovi termini per i progetti biennali ammessi al finanziamento relativi al 2018-2019 e per quelli biennali e annuali del 2019-2020. Secondo il nuovo decreto è possibile variare il progetto annuale 2019-2020 in biennale e si può ottenere l'anticipo, mentre il progetto biennale 2019-2020 può essere

trasformato in triennale e infine il biennale 2018-2019 può diventare triennale e anche in questo caso è concesso l'anticipo a condizione che non sia stato già percepito il contributo anticipato. Modifiche anche per i tempi di realizzazione del progetto che per quanto riguarda quello annuale 2019-2020 trasformato in biennale sono fissati al 15/7/2021, per il biennale 2019-2020 diventato triennale il 15-7-2022, mentre la scadenza per il biennale 2018-2021 in triennale è il 31-8-2021. Sono dunque previste modifiche per i tempi di realizzazione,

per la ripartizione delle spese, per le azioni di rimodulazione della localizzazione. Tutte le varianti, in deroga a quanto prevede il regolamento, possono essere trasmesse anche non in via telematica. La circolare stabilisce anche i nuovi termini per le domande: entro il 31-8-2020 vanno presentate quelle relative agli anticipi, al saldo annuale 2020 e al saldo biennale 2019. A questo punto è necessario che gli agricoltori si rechino presso gli uffici della Coldiretti per la necessaria assistenza nella messa a punto delle pratiche.

Polizze agevolate: riaperti i termini per le domande

Riaperti i termini per le domande di aiuto per le polizze agricole. Il nuovo termine per la presentazione delle domande di aiuto 2015, 2016 e 2017, i corrispondenti PAI (Piani assicurativi individuali) e l'informatizzazione dei relativi certificati di polizza collettiva/contratti di polizza individuale è fissato al 30 settembre 2020. Lo annuncia la circolare Agea pubblicata il 21 aprile che rivede le scadenze fis-

sate dal Decreto Mipaaf n. 17021 del 30 maggio 2018, (Gazzetta Ufficiale n. 166 del 19 luglio 2018) che indica modalità attuative e invito a presentare proposte - campagna assicurativa 2015, 2016 e 2017 - relative a copertura dei rischi sulle strutture aziendali e dei costi di smaltimento delle carcasse animali e, per la sola annualità 2017, delle polizze sperimentali sui ricavi. Le scadenze, ricorda Agea,

erano state già precedentemente prorogate per rispondere alle esigenze poste dai Caa e dai Confindisa ed erano state indicate le condizioni che non consentivano il rispetto dei tempi degli adempimenti e cioè: PAI non compilabile per assenza del prodotto/comune e/o del codice ASL sul fascicolo; mancata visibilità del PAI/polizza per cambio mandato Caa; PAI riferito a comuni "fusi"; PAI con CUA

modificati (da parte dell'Agenzia delle Entrate) e infine assenza nel Sian di informazioni necessarie alla predisposizione della domanda. Sulla base di tali modificazioni erano state ammesse le rettifiche successivamente al termine indicato nel 31 dicembre 2019. Ma poiché da febbraio, a causa dell'emergenza Covid 19, sono scattate le misure restrittive il termine è stato allungato al 30 settembre.